



Comune di Pontedera

Provincia di Pisa

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione Numero 1 del 19/02/2019

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RECUPERO "EX FABBRICA DI PRODUZIONE CAFFE' E SURROGATI CRASTAN" E "EX FONDERIA CECCANTI" ED IL TRASFERIMENTO DELLA CAPACITÀ EDIFICATORIA IN LOCALITÀ IL CHIESINO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO N. 4 DI TIPO MISTO C2-D2B - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 65/2014

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciannove del mese di Febbraio, alle ore 16:302, nell'apposita sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in data 12/02/2019 Prot. n. 5631 in seduta pubblica di CONVOCAZIONE PRIMA, SESSIONE ORDINARIA.

Risultano presenti i Signori:

MILLOZZI SIMONE	P	CASELLI SELENE	P
PAOLUCCI ANDREA	P	CIAMPALINI GIORGIO	P
PANDOLFI DOMENICO	P	CURCIO LUCIA	P
PUCCINELLI ALESSANDRO	A	DELLA BELLA FLORIANO	P
BARONI FEDERICA	A	LEONE EUGENIO	A
BELLI MATTIA	P	TOGNETTI FABIO ROBERTO	P
BRACCINI FABRIZIO	P	BARABOTTI FEDERICA	P
BOLOGNESI DAMIANO	P	TONCELLI FABIOLA	P
CAPPELLI SIMONE	P		

Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art. 97, comma 4°, lettera a) del Decreto legislativo 18,08,2000, n. 267, e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale Dott. Marzia Venturi.

Presiede la Presidente del Consiglio Lucia Curcio.

Assistono alla seduta senza diritto di voto gli Assessori:

CANOVAI LIVIANA, FRANCONI MATTEO, PIRRI ANGELA

La Presidente ha accertato il numero legale per poter deliberare validamente

Deliberazione n°1 del 19/02/2019

Pag. 1/9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione del relatore Sindaco Simone Millozzi, come risulta dalla registrazione integrale conservata in atti,

Premesso che il Comune di Pontedera è dotato:

- di Piano Strutturale (PS), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2004 e successiva variante semplificata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 16 del 22 aprile 2015;

-di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015, pubblicato sul BURT n. 16 del 22 aprile 2015 e successiva Variante di Rigenerazione Urbana approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23 marzo 2018 che ha individuato gli edifici e le aree connotate di degrado da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana d'attuare mediante la predisposizione di Piani di Recupero ai sensi dell'art. 119 della LR n. 65/2014;

Considerato che:

-in data 6 agosto 2016 la società Crastan Immobiliare Srl ha presentato un Piano di Recupero (PdR) ai sensi dell'art. 119 della L.R. n. 65/2014 per l'attuazione della Scheda-Norma AR11 Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati "CRASTAN" nel centro città di Pontedera;

-parallelamente in data 25 ottobre 2016 i sigg. Boschi Mario, Boschi Gina, Lupi Lapo, Martolini Donatella, Martolini Ughetta, Giovannini Bruna, Giovannini Pierina, Giovannini Mauro, Papiani Marco, Marrucci Virginia, Malacarne Federica, Falaschi Diva, Bertelli Nadia, Filidei Faustino e Filidei Antonella in qualità di proprietari della maggioranza assoluta del valore dei beni ricompresi nel perimetro del comparto di lottizzazione, calcolata in base all'imponibile catastale, hanno presentato un Piano di Lottizzazione (PdL) ai sensi dell'art. 115 della L.R. n. 65/2014 per l'attuazione del comparto 4 di tipo misto C2-D2b dell'UTOE 1B11 Il Chiesino;

-in data 16 aprile 2018 i sigg. Bani Antonella, Ceccanti Antonio, Ceccanti Filippo, Ceccanti Gastone, Ceccanti Maria Pia, Ceccanti Tommaso hanno presentato un Piano di Recupero ai sensi dell'art. 119 della L.R. n. 65/2014 per l'attuazione della Scheda-Norma AT3/B15 Ex Fonderia Ceccanti in Località Vallicelle;

Dato atto che:

-l'attuazione dei suddetti piani attuativi comporta la necessità di una variante semplificata al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico al fine di consentire la definizione delle modalità attuative dei singoli piani in conformità alle rispettive schede-norma, ed il trasferimento della capacità edificatoria in località Il Chiesino tramite la procedura della perequazione urbanistica a distanza tra comparti discontinui ai sensi dell'art. 100 della L.R. n. 65/2014;

-la siffatta operazione urbanistica consente di trasferire volumi impropri da ambiti urbani e rurali verso aree maggiormente idonee ad ospitare tali volumi, in ottemperanza agli obiettivi strategici del vigente RU di incentivare il trasferimento di volumetrie esistenti connotate di degrado fisico e/o socio-economico dal territorio rurale al territorio urbanizzato e ridurre il carico urbanistico nel capoluogo attraverso il trasferimento di volumetrie esistenti connotate di degrado fisico e/o socio-economico in località Il Chiesino;

-gli interventi proposti consentiranno la riqualificazione ed il recupero di aree in stato di incuria ed abbandono per quanto concerne il P.d.R. "Ex fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan" ed "Ex Fonderia Ceccanti" ed un completamento dell'insediamento esistente in località Il Chiesino con nuove dotazioni di opere di urbanizzazione primaria quali viabilità pubblica, parcheggi ed aree a

verde destinate a parchi di quartiere che consentiranno un miglioramento della qualità della vita dei residenti e della generalità della cittadinanza;

Considerato che non si rende necessario l'acquisizione del parere favorevole della conferenza di copianificazione prevista dall'art. 25 della L.R. n. 65/2014 in quanto per quanto concerne i progetti di Piano di Recupero "Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati CRASTAN" e del Piano di Lottizzazione a scopo residenziale "Il Chiesino", essi ricadono all'interno del territorio urbanizzato transitorio definito dall'art. 224 della L.R. n. 65/2014, mentre il progetto inerente il Piano di Recupero "Ex Fonderia Ceccanti" benchè insista su aree classificate in zona E3 "Subsistema agricolo di collina a prevalente funzione agricola" ricadenti al di fuori del territorio urbanizzato, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 79 comma 2 lett. i bis) della L.R. n. 65/2014, trattandosi d'intervento di ristrutturazione urbanistica con riduzione di impegno di suolo rispetto alla previsione originaria da realizzarsi mediante piano attuativo sul patrimonio edilizio esistente con destinazione d'uso non agricola;

Considerato altresì che a seguito del nuovo accordo sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Toscana, alle varianti puntuali agli strumenti della pianificazione non ancora conformati che interessino beni paesaggistici non si applica il procedimento della Conferenza Paesaggistica;

Valutato che la variante semplificata al PS e al RU vigente si rende necessaria esclusivamente per la definizione attuativa dei comparti urbanistici e all'esecuzione contestuale e reciprocamente vincolata dei seguenti ambiti interessati dalla perequazione urbanistica a distanza:

- Scheda AR11 "Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan" – UTOE Pontedera Ovest;
- Scheda AT3/B15 "Ex Fonderia Ceccanti" in Località Vallicelle – UTOE La Rotta;
- Comparto 4 di tipo D2b – UTOE Il Chiesino.

Specificatamente la capacità edificatoria a carattere residenziale delle Schede-Norma AR11 (12.034 mq) e AT3/B15 (7.319 mq) sarà trasferita rispettivamente in tutto o in parte nel Comparto 4 di tipo D2b dell'UTOE Il Chiesino, determinando la diversa destinazione d'uso rispetto a quella originariamente prevista dal piano a carattere commerciale-artigianale per la stessa quantità di quanto trasferito. Viceversa una quota eccedente di capacità edificatoria a carattere commerciale-artigianale del Comparto 4 di tipo D2b (4700 mq) sarà trasferita nella Scheda-Norma AR11 per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana della Ex Fabbrica di Produzione Caffè e Surrogati Crastan;

Preso atto che le modifiche al Piano Strutturale non comportano incremento al suo dimensionamento complessivo per singole destinazioni d'uso, non comportano diminuzione degli standard ed hanno ad oggetto il mero trasferimento di dimensionamento dall'esterno del territorio urbanizzato all'interno dello stesso e tra UTOE diverse, si ritiene applicabile la fattispecie prevista dall'art. 30 della Legge Regionale n. 65/2014 per la quale si prevede una disciplina e procedimento semplificato;

Preso atto altresì che le modifiche al Regolamento Urbanistico hanno ad oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato così come definito dall'art. 224 della L.R. n. 65/2014 e risulta quindi applicabile anche nel caso de quo la fattispecie di variante semplificata di cui al citato articolo 30 della L.R. n. 65/2014 "Varianti semplificate al piano strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia" per le quali si applica il procedimento di cui all'art. 32 della L.R. n. 65/2014;

Vista la complessità del procedimento in esame, sebbene la proposta di variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico non fosse soggetta obbligatoriamente all'avvio del procedimento previsto dall'articolo 17 della L.R. n. 65/2014, è stato comunque ritenuto opportuno di procedere ad avviare il procedimento di variante semplificata al PS e RU con le modalità di cui al citato art. 17 al fine di darne notizia alle strutture tecniche della Regione Toscana, alla Provincia di Pisa ed

all'Unione dei Comuni della Valdera per assicurare la più ampia partecipazione e condivisione delle scelte pianificatorie nello spirito dei principi di trasparenza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 4 ottobre 2018, è stato avviato il procedimento di variante semplificata al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'attuazione dei piani di recupero "ex fabbrica di produzione caffè e surrogati Crastan" e "ex fonderia Ceccanti" ed il trasferimento della capacità edificatoria in località Il Chiesino per l'attuazione del comparto n. 4 di tipo misto C2-D2b con contestuale avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS);

Considerato che il piano di recupero "Ex Fonderia Ceccanti" interessa aree paesaggisticamente vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. b), a seguito dell'intervenuta adozione del presente atto, sarà necessario richiedere alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;

Considerato che la variante semplificata si compone dei seguenti elaborati:

Variante al Piano Strutturale:

- Stralcio Elaborato 12 Norme Tecniche di Attuazione - Stato vigente;
- Stralcio Elaborato 12 Norme Tecniche di Attuazione - Stato di variante;
- Elaborato 14c Sistemi ed UTOE - Scala 1:10.000 - Stato vigente;
- Elaborato 14c Sistemi ed UTOE - Scala 1:10.000 - Stato di variante.

Variante al Regolamento Urbanistico:

- Elaborato 3a Quadro generale Pontedera Ovest - Scala 1:5.000 - Stato vigente;
- Elaborato 3a Quadro generale Pontedera Ovest - Scala 1:5.000 - Stato di variante;
- Elaborato 3b Quadro generale Pontedera Centro - Scala 1:5.000 - Stato vigente;
- Elaborato 3b Quadro generale Pontedera Centro - Scala 1:5.000 - Stato di variante;
- Elaborato 3c Quadro generale Pontedera Est - Scala 1:5.000 - Stato vigente;
- Elaborato 3c Quadro generale Pontedera Est - Scala 1:5.000 - Stato di variante;
- Elaborato 4a UTOE Pontedera Centro - Scala 1:2.000 - Stato vigente;
- Elaborato 4a UTOE Pontedera Centro - Scala 1:2.000 - Stato di variante;
- Elaborato 4e UTOE La Rotta - Scala 1:2.000 - Stato vigente;
- Elaborato 4e UTOE La Rotta - Scala 1:2.000 - Stato di variante;
- Elaborato 4l UTOE Il Chiesino - Scala 1:2.000 - Stato vigente;
- Elaborato 4l UTOE Il Chiesino - Scala 1:2.000 - Stato di variante;
- Stralcio Elaborato 6 Norme Tecniche di Attuazione - Stato di variante;
- Stralcio Elaborato 6 Norme Tecniche di Attuazione - Stato vigente;
- Stralcio Elaborato 6a Interventi di rigenerazione urbana - Stato vigente;
- Stralcio Elaborato 6a Interventi di rigenerazione urbana - Stato di variante;
- Stralcio Elaborato 6c Edifici di particolare interesse storico - Stato vigente;
- Stralcio Elaborato 6c Edifici di particolare interesse storico - Stato di variante.

Dato atto che la variante agli strumenti urbanistici generali si configura come una variante che complessivamente non comporta incremento di volume o di superficie coperta e pertanto rientra nei casi previsti dall'art. 3, comma 4 del DPGR 53/R/2011;

Visto che, ai sensi del Regolamento Regionale n. 53/R approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 ottobre 2011, la variante semplificata al PS ed al RU non necessita di nuove indagini geologiche, idrauliche e sismiche in quanto ricade nei casi previsti dall'art. 3 comma 4 del regolamento regionale sopracitato, per cui sono state depositate alla Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, le relative certificazioni di esenzione in data 15/02/2019, n. 302 di deposito;

Valutato che la variante in oggetto non produce nuovi impatti sull'ambiente rispetto alle precedenti previsioni urbanistiche e che non si rilevano particolari rischi naturali che possano essere in qualche misura compromessi o danneggiati dall'attuazione della variante medesima;

Dato atto che la presente variante ed i correlati piani attuativi sono soggetti al procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) di cui al capo III della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., per effetto del ricorrere delle condizioni di cui all'art. 5 comma 3 della legge regionale suddetta nonché per espressa disciplina dello strumento di governo del territorio e come tali, soggetti alla significabilità degli effetti ambientali di cui all'art. 22 della stessa legge;

Dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 10/2010, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è stato attivato contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione della variante urbanistica con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 111/2018 con la quale sono stati approvati i documenti preliminari di VAS per i correlati piani attuativi, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale al fine delle consultazioni di cui all'art. 22 della L.R. n. 10/2010;

Considerato che l'Autorità competente in materia ambientale con determinazione n. 14 del 13/02/2019 ha escluso la variante in oggetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- il Piano di indirizzo Territoriale a valenza Paesaggistica approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Pisa, approvato con Deliberazione C.P. n. 100 del 27 luglio 2006 e la sua variante approvata con deliberazione C.P. n. 7 del 13/01/2014;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare l'art. 30 “Varianti semplificate al piano strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia”, l'art. 32 “Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo”;
- la Legge Regionale n. 17 del 25 febbraio 2016 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015 . Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014”;
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 76/2012 ad oggetto "individuazione dell'Autorità Competente in materia V.A.S. ai sensi della L.R. n. 10 del 12 febbraio 2010”;
- l'Accordo ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n. 65/2014, e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione del 17/05/2018;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 04 ottobre 2018;
- l'ordinanza sindacale n. 69 del 29/08/2014 ad oggetto “Garante della comunicazione ai sensi dell'art.19 L.R. n.1/2005. Nomina”;
- la determinazione del 2^ Settore "Manutenzioni, Ambiente e Protezione Civile" n. 14 del 13/02/2019 a firma dell'Autorità competente in materia ambientale arch. Roberto Fantozzi;
- il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione redatto ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014;
- la Relazione ex art. 18 L.R. n. 65/2014 con valenza di Relazione del Responsabile del Procedimento allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la lettera “A”;

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto espresso, come stabilito dal comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 18/02/2019, dal Dirigente del 1° Settore "Pianificazione Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici" ;*
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso, come stabilito dal comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 19/02/2019, dal Dirigente del 3° Settore "Finanziario";*

A questo punto entra in aula Leone Eugenio pertanto i consiglieri presenti in aula risultano essere n.15;

Con voti favorevoli n. 13 (Barabotti Federica, Belli Mattia, Bolognesi Damiano, Braccini Fabrizio, Cappelli Simone, Caselli Selene, Ciampalini Giorgio, Curcio Lucia, Della Bella Floriano, Leone Eugenio, Millozzi Simone, Pandolfi Domenico, Tognetti Fabio R.) espressi in forma palese da n. 13 consiglieri votanti su n. 15 consiglieri presenti essendosi astenuti dal voto n. 2 consiglieri (Paolucci Andrea e Toncelli Fabiola);

A seguito della proclamazione del Presidente,

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014 e come meglio specificato nella Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", le modifiche al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico illustrate nei seguenti elaborati oggetto di adozione:

Variante al Piano Strutturale:

- Stralcio Elaborato 12 Norme Tecniche di Attuazione - Stato vigente;
- Stralcio Elaborato 12 Norme Tecniche di Attuazione - Stato di variante;
- Elaborato 14c Sistemi ed UTOE - Scala 1:10.000 - Stato vigente;
- Elaborato 14c Sistemi ed UTOE - Scala 1:10.000 - Stato di variante.

Variante al Regolamento Urbanistico:

- Elaborato 3a Quadro generale Pontedera Ovest - Scala 1:5.000 - Stato vigente;
- Elaborato 3a Quadro generale Pontedera Ovest - Scala 1:5.000 - Stato di variante;
- Elaborato 3b Quadro generale Pontedera Centro - Scala 1:5.000 - Stato vigente;
- Elaborato 3b Quadro generale Pontedera Centro - Scala 1:5.000 - Stato di variante;
- Elaborato 3c Quadro generale Pontedera Est - Scala 1:5.000 - Stato vigente;
- Elaborato 3c Quadro generale Pontedera Est - Scala 1:5.000 - Stato di variante;
- Elaborato 4a UTOE Pontedera Centro - Scala 1:2.000 - Stato vigente;
- Elaborato 4a UTOE Pontedera Centro - Scala 1:2.000 - Stato di variante;
- Elaborato 4e UTOE La Rotta - Scala 1:2.000 - Stato vigente;
- Elaborato 4e UTOE La Rotta - Scala 1:2.000 - Stato di variante;
- Elaborato 4l UTOE Il Chiesino - Scala 1:2.000 - Stato vigente;
- Elaborato 4l UTOE Il Chiesino - Scala 1:2.000 - Stato di variante;
- Stralcio Elaborato 6 Norme Tecniche di Attuazione - Stato di variante;
- Stralcio Elaborato 6 Norme Tecniche di Attuazione - Stato vigente;
- Stralcio Elaborato 6a Interventi di rigenerazione urbana - Stato vigente;
- Stralcio Elaborato 6a Interventi di rigenerazione urbana - Stato di variante;
- Stralcio Elaborato 6c Edifici di particolare interesse storico - Stato vigente;
- Stralcio Elaborato 6c Edifici di particolare interesse storico - Stato di variante.

2. Di dare atto che la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico sarà trasmessa alla Regione, alla Provincia di Pisa ed all'Unione Valdera e sarà depositata presso gli uffici dell'Amministrazione Comunale (e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune) per la durata di trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT dell'apposito avviso, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
3. Di specificare che, decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale procederà alla definitiva approvazione della variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico motivando le determinazioni assunte in merito alle eventuali osservazioni presentate;
4. Di precisare che, qualora non siano pervenute osservazioni la variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
5. Di prendere atto del Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione redatto, in data 18/02/2019 ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014;
6. Di prendere atto altresì della determinazione dirigenziale del 2° Settore "Manutenzioni, Ambiente e Protezione Civile" n. 14 del 13/02/2019 a firma dell'Autorità competente in materia ambientale arch. Roberto Fantozzi, di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con la quale si dispone l'esclusione a VAS della variante in oggetto;
7. Di dare mandato al Dirigente del 1° Settore "Pianificazione Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici" di porre in essere tutti gli atti gestionali necessari per dare esecuzione e pubblicità al presente provvedimento;
8. Di prendere infine atto che ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 il presente provvedimento corredato dei suoi allegati, sarà pubblicato sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

In ragione della necessità di approvare celermente la variante semplificata al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'attuazione dei piani di recupero "ex fabbrica di produzione caffè e surrogati Crastan" e "ex fonderia Ceccanti" ed il trasferimento della capacità edificatoria in località Il Chiesino;

Con successivi voti favorevoli n. 13 (Barabotti Federica, Belli Mattia, Bolognesi Damiano, Braccini Fabrizio, Cappelli Simone, Caselli Selene, Ciampalini Giorgio, Curcio Lucia, Della Bella Floriano, Leone Eugenio, Millozzi Simone, Pandolfi Domenico, Tognetti Fabio R.) espressi in forma palese da n. 13 consiglieri votanti su n. 15 consiglieri presenti essendosi astenuti dal voto n. 2 consiglieri (Paolucci Andrea e Toncelli Fabiola);

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Lucia Curcio / ArubaPEC S.p.A.

Il Segretario Generale
Dott. Marzia Venturi/ ArubaPEC S.p.A.

